


 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Intrattenimento](#) [Sport](#) [Money](#) [Lifestyle](#) [Altro >](#)

 notizie

cerca nel Web

Festival Filosofia 2018, le fake news al centro del dibattito

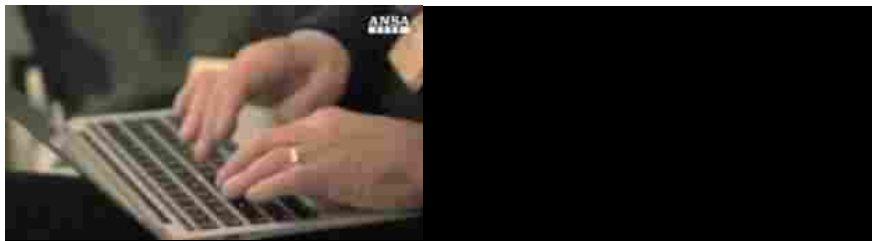
R Il Resto del Carlino | Un'ora fa | DAVIDE MISERENDINO



Modena, 16 settembre 2018 - L'**Europa** tassa i condizionatori delle nostre case. E col caldo di questi giorni, il 'balzello' fa ancora più arrabbiare. Per fortuna, come spiegano all'Infopoint di **Piazza Grande**, è una bufala: una notizia falsa, manipolata. Ed è solo una goccia nel mare dell'informazione 'deviata', quella che per faciloneria ma, più di frequente, con intenti persuasivi, riempie il web di falsi scoop e allarmi.

Inutile dire che il tema delle **'fake news'**, in questo Festival Filosofia dedicato alla **verità**, gioca in attacco: sono tanti i big che hanno dedicato alle **bufale** i loro interventi. Ma anche tra la gente, il tema si rivela uno dei più 'masticabili', dei più urgenti. «Purtroppo è una brutta malattia di questo tempo: le persone non si fermano a riflettere e così è più facile cascarci», dice **Giorgio Rompianesi**, in piazza con la moglie **Paola Botti**. Anche Federico e Antonietta prendono il problema di petto: «Come difendersi? Un modo sicuramente c'è: non ci si deve fermare alla prima notizia che si trova, bisogna approfondire. Soprattutto se la fonte non è 'ufficiale', non dà sicurezza». Loro come si informano? «Apprendiamo le notizie sui giornali, poi se vogliamo approfondirle usiamo il web. Qui, però, le informazioni sono tutte da verificare».

Il programma di domenica 16 settembre



Su una cosa sono tutti d'accordo: in un mondo così connesso il 'pubblico' è chiamato – sembra quasi un paradosso – a uno sforzo maggiore di prima per potersi dire davvero informato. «Il problema delle fake news esiste, ma ci sono anche tanti modi per salvaguardarsi – fanno notare Cristian e Erika, in trasferta a Modena per il festival – In un mondo così social bisogna lavorare sulla consapevolezza: non si possono assumere le notizie in modo passivo. Chi legge, per dirlo con una metafora, deve avere la lampadina sempre accesa».

Di distanza tra percezione e realtà sa qualcosa anche il presidente dell'istituto di ricerche di mercato e sondaggi d'opinione Ipsos, **Nando Pagnoncelli**. Ieri alle 18 il volto noto della tv è stato protagonista di un seguito intervento in Piazza Grande. «Viviamo in una stagione – ha spiegato – in cui mettiamo in discussione tutto. Da un lato i cittadini tendono a cercare conferma delle loro idee e dei loro pregiudizi, dall'altro aumenta il discredito verso i numeri». Continua: «Il dato che più mi ha colpito negli ultimi anni è la messa in discussione dei 'miei numeri' riguardo fenomeni importanti, che sono al centro del dibattito politico. Ricordo un numero di 'Internazionale' dello scorso anno che titolava 'La fine dei fatti': come se le statistiche pubbliche, che nascono come strumenti di democrazia, diventassero invece strumenti manipolati dalle élite».

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA IL RESTO DEL CARLINO



[Nonantola, rinasce l'abbazia a 6 anni dal terremoto](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.